

Salute senza frontiere

Vademecum sui Servizi Sanitari
per **cittadini stranieri**



italiano



english



russo



arabo



francese



albanese





Supervisione:

ASL1 - Avezzano-L'Aquila-Sulmona

Dott. Giancarlo Silveri

Ideazione e Coordinamento

Associazione Femminile Pari Opportunità - *Olena Yakymets*

Testo a cura

ASL1 - Avezzano-L'Aquila-Sulmona

Impostazione grafica:

Associazione L'Impronta

Ed. 1 - dicembre 2015

Salute senza frontiere

Vademecum sui Servizi Sanitari
per **cittadini stranieri**

italiano





GUIDA AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

L'iscrizione obbligatoria.....	pag. 6
L'iscrizione volontaria.....	pag. 7
Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).....	pag. 9
La tessera sanitaria	pag. 9
Il medico di famiglia	pag. 10
La guardia medica - Servizio di continuità assistenziale	pag. 11
I medicinali	pag. 11
Le visite specialistiche e gli esami di laboratorio.....	pag. 12
Gli ospedali	pag. 12
L'emergenza sanitaria.....	pag. 12
L'esenzione dal pagamento del pagamento ticket.....	pag. 13
FAQ – Domande frequenti	pag. 15

SALUTE AL FEMMINILE

Pari opportunità per cittadine del mondo

Il consultorio familiare	pag. 20
La tutela della maternità	pag. 21
Il tuo bambino	pag. 21
L'interruzione volontaria della gravidanza (IVG) .	pag. 22
La contraccezione	pag. 23
Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili	pag. 25
La menopausa	pag. 26
I diritti fondamentali della donna e del bambino . . .	pag. 26



Salute senza frontiere

Vademecum sui Servizi Sanitari
per **cittadini stranieri**



La parola al...

Direttore Generale: Dott. Giancarlo Silveri

La questione immigrazione è, specie in questi ultimi tempi, molto dibattuta e controversa e desta non pochi turbamenti di vario tipo.

E' questo un problema che però non può influenzare le attività di una Azienda Sanitaria che ha, per sua natura, l'obbligo di assicurare un bene definito costituzionalmente che è la salute.

Credo quindi che le attività poste in essere con le associazioni di volontariato, e in primo luogo con l'Associazione Femminile Immigrate, finalizzate a rendere possibile l'interlocuzione di chi ha necessità di assistenza sanitaria con chi, noi nello specifico, la deve assicurare, siano assolutamente doverose.

Questo vademecum che illustra in varie lingue la possibilità di accesso al servizio sanitario, credo sia un piccolo ma importante passo per quel processo di integrazione necessario ed opportuno che le circostanze impongono ed al quale si dovrà dare completezza in quanto adeguata risposta ad un fenomeno che da sempre ha interessato il genere umano.



I cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno, e i loro familiari a carico regolarmente soggiornanti in Italia, hanno diritto all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e alla parità di trattamento rispetto ai cittadini

L'accordo di integrazione

Dal 10 marzo 2012, lo straniero che entra in Italia per la prima volta sottoscrive, al momento della richiesta di un permesso di soggiorno di durata superiore a un anno, un accordo di integrazione con lo Stato. L'accordo dura due anni ed è articolato per crediti. Lo Sportello

L'iscrizione obbligatoria

I cittadini stranieri in possesso dei requisiti e dei presupposti previsti dalla legge hanno diritto all'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale.

L'iscrizione obbligatoria, chiamata anche iscrizione di diritto, è garantita ai soggiornanti per motivi di lavoro, famiglia, protezione internazionale, attesa cittadinanza, affidamento o adozione. Più dettagliatamente, le tipologie di permesso di soggiorno che danno diritto all'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale sono:

- ✓ Lavoro autonomo e subordinato (anche stagionale), iscrizione dei

italiani per quanto riguarda il contributo da versare e l'assistenza erogata.

L'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale può essere obbligatoria o volontaria e ha una durata pari a quella del permesso di soggiorno.

Unico per l'Immigrazione si occupa della sua stipulazione, nei casi di ingresso per lavoro o per ricongiungimento familiare, e della gestione successiva. L'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e la scelta del medico di base danno diritto all'acquisizione di 4 crediti.

Centri per l'Impiego, attesa occupazione

- ✓ Motivi familiari, coesione familiare, ricongiungimento familiare (*ad eccezione del genitore ultrasessantacinquenne ricongiunto con cittadino straniero regolamentare soggiornante, per il quale è prevista l'iscrizione volontaria*)
- ✓ Richiesta di protezione internazionale e Convenzione di Dublino
- ✓ Status di rifugiato (o asilo politico)
- ✓ Protezione sussidiaria



- ✓ Protezione umanitaria (che può essere riconosciuta per motivi di salute o di età, situazioni di grave instabilità politica, episodi di violenza o insufficiente rispetto dei diritti umani, carestie o disastri naturali o ambientali, ecc.)
- ✓ Attesa adozione (in questo caso al minore non è rilasciato alcun permesso di soggiorno, tuttavia egli gode degli stessi diritti del minore italiano in affidamento familiare)
- ✓ Affidamento
- ✓ Minore soggiornante per esigenze sanitarie o di cura.
- ✓ Cure mediche per donne in stato di gravidanza e per i sei mesi successivi alla nascita del figlio al quale provvedono.
- ✓ Salute, nel caso di cittadini stranieri che hanno ottenuto una proroga del permesso di soggiorno per malattia o infortunio professionale
- ✓ Detenzione ed internamento
- ✓ Acquisto cittadinanza

RICORDA

La legge italiana riconosce la salute come diritto fondamentale dell'individuo. I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti hanno parità di trattamento, piena uguaglianza e stessi diritti del cittadino italiano. L'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale garantisce piena assistenza sanitaria a parità di condizioni con il cittadino italiano.

L'iscrizione volontaria

L'iscrizione volontaria può essere richiesta dai cittadini stranieri non comunitari titolari di un permesso di soggiorno con validità superiore a tre mesi e che non hanno diritto all'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale, rientrano in questa categoria:

- ✓ Gli studenti
- ✓ Le persone alla pari
- ✓ Il personale religioso
- ✓ I titolari di permesso di soggiorno per residenza elettiva
- ✓ I genitori ultrasessantacinquenni ricongiunti
- ✓ I dipendenti stranieri delle organizzazioni internazionali operanti in Italia, fatti salvi gli accordi internazionali in materia
- ✓ Il personale accreditato presso rappresentanze diplomatiche e uffici consolari
- ✓ I lavoratori non tenuti a corrispondere in Italia l'imposta



- sul reddito delle persone fisiche
- ✓ Gli stranieri che partecipano a un programma di volontariato
 - ✓ I ricercatori presenti ai fini di ricerca scientifica
 - ✓ Altre tipologie di persone escluse dall'iscrizione obbligatoria e in possesso di un titolo di soggiorno per oltre tre mesi

L'iscrizione volontaria è subordinata al pagamento di un contributo annuale ed è estendibile anche ai familiari a carico; si riferisce all'anno solare (validità dal 1 gennaio al 31 dicembre) e non è frazionabile.

In quale ASL devo richiedere l'iscrizione al SSN?

Devi richiedere l'iscrizione nella ASL del Comune in cui hai la residenza anagrafica, o se non sei ancora residente, del territorio in cui

hai il domicilio effettivo.

Per luogo di effettiva dimora si intende quello indicato nel tuo permesso di soggiorno.

Gli studenti e le persone collocate alla pari possono iscriversi volontariamente al SSN anche se soggiornano sul territorio italiano per un periodo inferiore ai tre mesi. Hanno inoltre la possibilità di pagare un contributo forfetario ridotto e di richiedere l'iscrizione al SSN per un periodo inferiore all'anno.

Attenzione: Per estendere l'iscrizione ai loro familiari a carico, gli studenti e le persone collocate alla pari devono corrispondere per intero il contributo forfetario. I soggiornanti per motivo di cure mediche ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico (ossia che sono entrati in Italia con regolare visto per motivo di cure mediche) non sono iscrivibili al SSN.

3

Per gli stranieri soggiornanti per motivi di studio e per gli stranieri

collocati alla pari, il contributo è calcolato su base forfettaria.



Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

SSN è la sigla con la quale viene frequentemente indicato il Servizio Sanitario Nazionale, ossia la sanità pubblica. Per accedere alle prestazioni della sanità pubblica devi iscriverti al Servizio Sanitario Nazionale.

L'iscrizione al SSN si effettua nella ASL (Azienda Sanitaria Locale) di competenza per il tuo luogo di residenza o di effettiva dimora; la pratica si effettua solitamente in un ufficio, o presso uno sportello, chiamato "scelta e revoca del medico".

Nella stessa sede troverai anche l'elenco dei medici tra i quali dovrai scegliere il tuo medico di famiglia e/o il pediatra per i tuoi

La tessera sanitaria

La tessera sanitaria è il documento che viene rilasciato al momento dell'iscrizione al SSN e che permette di usufruire delle prestazioni del sistema sanitario italiano. Sulla tessera sono riportati il tuo codice identificativo, il tuo nome e quello del tuo medico di famiglia. La tessera sanitaria ha la stessa scadenza del tuo

figli.

L'impiegato ti rilascerà una tessera sanitaria che scade allo scadere del tuo permesso di soggiorno.

RICORDA

Dovrai esibire il permesso di soggiorno e il codice fiscale. La tessera sanitaria deve essere richiesta dall'interessato, o da altra persona con delega e copia del documento di riconoscimento dell'interessato. In caso di smarrimento della tessera sanitaria, puoi richiedere un duplicato presentando oltre al tuo documento anche l'autocertificazione o copia della denuncia di smarrimento presentata alle autorità competenti.

permesso di soggiorno: per rinnovarla, dovrai presentare alla ASL la documentazione che attesta la richiesta del rinnovo del permesso di soggiorno.

Attenzione. Potrai beneficiare delle prestazioni sanitarie soltanto presentando la tessera sanitaria.



Sei in attesa di rilascio del tuo primo permesso di soggiorno per lavoro subordinato o per motivi familiari?

Puoi iscriverti di diritto al SSN sulla base della documentazione attestante

l'avvenuta richiesta del permesso di soggiorno.

Se sei già iscritto di diritto al SSN e sei in attesa di rinnovo di permesso di soggiorno, conservi l'iscrizione.

Scelta del medico di medicina generale e/o del pediatra

L'iscrizione al SSN dà diritto alla scelta del medico di medicina generale (medico di famiglia), e/o del pediatra per i tuoi figli fino a 14 anni regolarmente soggiornanti.

Questi medici garantiscono

gratuitamente visite ambulatoriali e domiciliari, prescrizione di farmaci e richieste di visite specialistiche.

Il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta possono essere sostituiti in qualsiasi momento.

Mi è stata spedita a casa una tessera sanitaria magnetica, sostituisce la tessera cartacea?

La tessera sanitaria magnetica **non** sostituisce il tesserino cartaceo che

deve essere conservato in quanto riporta il nominativo del tuo medico di famiglia, o pediatra, e le eventuali esenzioni dal pagamento del ticket.

Il medico di famiglia

Ogni persona iscritta al Servizio Sanitario Nazionale ha diritto a un medico di famiglia, chiamato anche medico di base o medico generico.

La scelta del medico di famiglia si effettua negli uffici della ASL di residenza (o di domicilio effettivo) in cui si fa l'iscrizione al SSN, consultando l'elenco dei medici disponibili sul territorio.

Per i bambini fino a 14 si deve scegliere un pediatra, con le stesse modalità indicate per il medico di famiglia. Medico di base e pediatra di libera scelta sono fondamentali per la

tutela della salute: a loro spetta il compito di effettuare le diagnosi e fornire le cure più indicate.

La scelta del medico di famiglia, o del pediatra, può essere modificata in qualsiasi momento.

Ogni medico di famiglia o pediatra, scelto attraverso le ASL, ha un ambulatorio dove deve garantire gratuitamente le visite di medicina generale, negli orari e nei giorni stabiliti. Ti dovrai rivolgere a lui anche per:

- ✓ Certificati di malattia se sei un lavoratore dipendente



- ✓ Certificati di riammissione a scuola
- ✓ Richieste di visite specialistiche e accertamenti diagnostici
- ✓ Richieste di ricovero non urgente in ospedale
- ✓ Richieste di cure termali
- ✓ Prescrizione di medicinali

Le visite a domicilio

In caso di necessità, il medico di famiglia o il pediatra di libera scelta possono effettuare una visita medica al tuo domicilio. La visita a domicilio si effettua quando le condizioni di

salute del paziente non gli consentono di recarsi nell'ambulatorio del medico.

Tutte queste prestazioni sono effettuate gratuitamente.

La guardia medica - Servizio di continuità assistenziale

La guardia medica è un servizio gratuito di assistenza sanitaria che si richiede telefonicamente per i casi di urgenza, quando non è possibile contattare il proprio medico di famiglia o il pediatra. Il servizio è in funzione solitamente nelle ore notturne e nei giorni festivi.

Chiamando il numero del servizio, un medico ti darà consigli su quello che devi fare ed effettuerà una visita a domicilio se necessario.

Dopo la visita medica e le prime cure, il medico di guardia ti potrà

prescrivere dei farmaci, rilasciare certificati di malattia e proporre un ricovero ospedaliero.

ATTENZIONE

Il numero telefonico del servizio di continuità assistenziale varia da città a città. Consulta sempre l'elenco telefonico del luogo in cui ti trovi.

I medicinali

Le medicine prescritte dal tuo medico curante sono fornite dalle farmacie.

Alcuni medicinali appartengono alla categoria dei "salva-vita" e sono gratuiti, oppure prevedono un piccolo contributo economico (il ticket); altri farmaci invece non sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale e si pagano interamente. Nelle farmacie troverai anche i cosiddetti "farmaci da

banco" che si possono acquistare, pagando interamente il prezzo, senza la ricetta medica.

Sul tuo territorio **troverai sempre una farmacia aperta anche durante le ore notturne e nei giorni festivi.** Tutte le farmacie espongono al loro esterno l'indicazione della farmacia di turno operante nella zona.



Le visite specialistiche e gli esami di laboratorio

Puoi accedere all'assistenza specialistica ed effettuare gli esami radiologici e di laboratorio mediante l'impegnativa, ovvero la prescrizione o richiesta medica compilata dal medico di famiglia o dal pediatra. Generalmente, le prestazioni specialistiche e ambulatoriali devono essere prenotate presentando l'impegnativa e la tessera sanitaria agli sportelli dell'ospedale o

dell'ambulatorio presso cui si intende effettuare la visita o contattando gli uffici CUP (Centro Unico per le Prenotazioni) competenti.

Per ogni visita specialistica si deve pagare il ticket, salvo particolari casi di esenzione.

Ricordati di rispettare l'appuntamento! In caso di impedimento puoi disdire l'appuntamento.

Gli ospedali

Gli ospedali in Italia possono essere pubblici o privati.

Per farsi ricoverare è necessaria una richiesta scritta del medico di famiglia, ma nelle situazioni di emergenza sanitaria il ricovero viene disposto dal medico del pronto soccorso.

Le spese di ricovero sono sostenute dal Servizio Sanitario Nazionale.

Negli ospedali pubblici non è dovuto alcun compenso in denaro o oggetti al personale (medico, infermieristico e tecnico).

L'emergenza sanitaria: il 118

Il 118 è un servizio pubblico gratuito di pronto intervento sanitario attivo 24 ore su 24. Il numero telefonico 118 è da comporre solo in situazioni di emergenza che richiedono un soccorso sanitario immediato. L'attività del 118 non sostituisce quella svolta dal medico di famiglia o

dalla guardia medica - servizio di continuità assistenziale.

Nel chiamare il 118 ricordati che dovrai:

- ✓ Comunicare il tuo nome, il cognome e un numero telefonico
- ✓ Descrivere l'emergenza
- ✓ Specificare l'indirizzo dove inviare

RICORDA

Il personale sanitario ti informerà su tutti i rischi connessi a interventi chirurgici, anestesie, ecc. e sulle eventuali alternative al trattamento.

Prima di sottoporsi a un eventuale intervento ti sarà chiesto di firmare il Consenso Informato.



i soccorsi: via, numero civico, località ed eventuali punti di

riferimento.

Il pronto soccorso

In caso di emergenza sanitaria (incidente, infortunio, situazioni di pericolo per la vita) puoi recarti al pronto soccorso del più vicino ospedale. Nel pronto soccorso vengono prestate le prime cure nei casi di urgenza medica.

Attenzione: Le visite in pronto soccorso non sono effettuate in base all'ordine di arrivo, ma in funzione della gravità dei sintomi rilevati dal personale incaricato dell'accoglienza e dell'accettazione dei pazienti.

L'accesso al Pronto Soccorso

Al pronto soccorso si accede autonomamente o dopo attivazione del 118.

Al triage d'ingresso gli operatori sanitari assegnano un codice-colore di priorità per garantire l'assistenza immediata alle persone in pericolo di vita e per regolamentare l'ingresso negli ambulatori secondo la gravità oltre che l'orario di arrivo.

RICORDA

Il pronto soccorso è un servizio al quale rivolgersi per situazioni d'urgenza. Per tutte le altre prestazioni, importanti ma non urgenti, devi rivolgerti al tuo medico di fiducia (o alla guardia medica negli orari in cui il medico non è disponibile) e accedere alle visite specialistiche necessarie tramite prescrizione medica.

L'esenzione dal pagamento del ticket

Il ticket è la quota di partecipazione alla spesa nell'ambito del servizio sanitario pubblico. Tutti i cittadini sono soggetti al pagamento del ticket per le prestazioni specialistiche, a esclusione degli esenti.

La quota di partecipazione alla spesa deve essere versata, prima dell'erogazione della prestazione, agli sportelli amministrativi del presidio ambulatoriale o ospedaliero.

In alcune situazioni (invalidità o malattie croniche e invalidanti, reddito ed età) puoi usufruire del diritto all'esenzione dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria.

Per maggiori informazioni sui requisiti per l'esenzione dal ticket, e per il rilascio dell'attestato o tessera di esenzione, puoi rivolgerti all'Ufficio Esenzione della tua ASL.



Ho un permesso di soggiorno per motivo di lavoro (subordinato, autonomo o stagionale).

Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN?

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

(N.B. L'iscrizione al SSN avrà la durata del Permesso di Soggiorno)

Sono entrato in Italia con regolare visto per lavoro a seguito del decreto-flussi e sto aspettando il rilascio del primo permesso di soggiorno.

Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN?

- ✓ La ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta del permesso di soggiorno
- ✓ Una fotocopia del nulla-osta rilasciato dallo Sportello Unico in Prefettura
- ✓ Una copia del contratto di soggiorno sottoscritto in Prefettura
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la

residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Sono regolarmente soggiornante per motivo di lavoro autonomo.

Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN?

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ La partita IVA o la posizione INPS
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Sono iscritto nelle liste del Centro per l'Impiego e ho un permesso di soggiorno per attesa occupazione. Ho diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN?

Sì, all'atto della richiesta dovrai presentare alla ASL:

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Per ottenere la tessera di esenzione dal pagamento del ticket per reddito, devi essere iscritto nelle liste del Centro per l'Impiego.



Ho un permesso di soggiorno per motivi familiari.

Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN?

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Sono in attesa del rilascio del primo permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare. Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN?

- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ Una fotocopia del nulla-osta rilasciato dallo Sportello Unico in Prefettura
- ✓ La ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta del permesso di soggiorno
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN del mio genitore ultrasessantacinquenne entrato in Italia con visto per ricongiungimento familiare?

Al tuo genitore spetta l'iscrizione

volontaria al SSN, dovrai presentare alla ASL:

- ✓ Il suo permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora
- ✓ La ricevuta di versamento del contributo (il bollettino postale da pagare si ritira direttamente negli uffici della ASL)

Sono regolarmente soggiornante per motivo di coesione familiare. Ho diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN?

Sì, dovrai esibire alla ASL:

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Sono il genitore straniero regolarmente soggiornante di un minore nato in Italia.

Quali documenti occorrono per la sua iscrizione al SSN?

- ✓ Atto di nascita
- ✓ Il codice fiscale del neonato



Se ho un permesso di soggiorno per asilo politico/umanitario o per protezione sussidiaria, quali sono i miei diritti in materia di assistenza sanitaria?

Hai diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN. Per ottenerla dovrai esibire alla ASL:

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Ho chiesto protezione internazionale/asilo politico all'Italia. Quali sono i miei diritti in materia di assistenza sanitaria?

Hai diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN. Per ottenerla dovrai esibire alla ASL:

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

I richiedenti asilo, o richiedenti protezione internazionale, sono esentati dal pagamento del ticket fino al sesto mese dalla presentazione

della domanda d'asilo.

Dal settimo mese in poi hanno la possibilità di lavorare e l'eventuale stato di inoccupazione o disoccupazione deve essere notificato tramite l'iscrizione nelle liste del Centro per l'Impiego e successivamente alla ASL per il rilascio della **tessera di esenzione** dal pagamento del ticket per reddito.

Ho un permesso di soggiorno per richiesta di cittadinanza italiana. Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN?

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Sono il tutore/affidatario di un minore con permesso di soggiorno per minore età.

Quali documenti occorrono per la sua iscrizione al SSN?

- ✓ Il suo permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la



residenza o una dichiarazione di effettiva dimora firmata dal tutore. Nel caso in cui il minorenni sia in attesa del rilascio del primo permesso di soggiorno per minore età, è necessario esibire anche una copia del decreto di affido o di pre-affido.

Ho avviato le pratiche di adozione di un minorenni che vive attualmente con me.

Quali documenti occorrono per la sua iscrizione al SSN?

- ✓ Il provvedimento di adozione o di affidamento pre-adoztivo
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora firmata dal tutore

Sono il tutore di un minorenni al quale è stato rilasciato un permesso di soggiorno per affidamento. Quali documenti devo presentare alla ASL per la sua iscrizione al SSN?

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
 - ✓ Il codice fiscale
 - ✓ Un documento d'identità
 - ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora firmata dal tutore
- Nel caso in cui il minorenni sia in

attesa del rilascio del primo permesso di soggiorno per affidamento, è necessario esibire anche una copia del decreto di affido o del provvedimento di affidamento pre-adoztivo.

Quali documenti occorrono per l'iscrizione al SSN dei minorenni soggiornanti per recupero psico-fisico?

- ✓ La documentazione attestante l'affido temporaneo nell'ambito di programmi solidaristici
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora firmata dal tutore

Sono regolarmente soggiornante per salute/cure mediche per gravidanza. Quali documenti devo presentare per l'iscrizione al SSN?

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ Un documento d'identità
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

I detenuti stranieri possono usufruire dell'assistenza sanitaria



pubblica?

Tutti i detenuti stranieri, che siano o meno in possesso di regolare titolo di soggiorno, hanno diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN per il periodo di detenzione; tale diritto è riconosciuto anche ai detenuti in semi-libertà e a coloro che vengono sottoposti a misure alternative alla pena.

I detenuti sono esclusi dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa (ticket).

Sono regolarmente soggiornante con un permesso di soggiorno per motivi di giustizia. Posso iscrivermi al SSN?

Hai diritto all'iscrizione obbligatoria al SSN, dovrai esibire alla ASL:

- ✓ Il permesso di soggiorno o la ricevuta di richiesta di rilascio o rinnovo
- ✓ Il codice fiscale
- ✓ La documentazione attestante la residenza o una dichiarazione di effettiva dimora

Sono regolarmente soggiornante per motivo di studio.

Ho diritto all'assistenza sanitaria?

Sì, puoi iscriverti volontariamente al SSN. L'iscrizione ha carattere individuale ed è subordinata al pagamento di un contributo forfettario annuale estensibile ai tuoi eventuali

familiari a carico con una diversa quota.

Ricorda: Se sei a carico di un familiare soggiornante per uno di quei motivi che determinano l'iscrizione obbligatoria al SSN, sei di diritto iscrivibile al SSN.

Sono una lavoratrice domestica collocata alla pari con regolare permesso di soggiorno. Ho diritto all'assistenza sanitaria?

Puoi scegliere di iscriverti volontariamente al Servizio Sanitario Nazionale.

L'iscrizione volontaria al SSN ha carattere individuale ed è subordinata al pagamento di un contributo forfettario annuale estensibile a i tuoi eventuali familiari a carico con una diversa quota.



Pari opportunità per le cittadine del mondo

La normativa italiana garantisce il diritto di ogni donna, italiana o straniera, all'assistenza sanitaria, economica e sociale, al sostegno psicologico e alla parità di trattamento in ambito lavorativo.

Il Servizio Sanitario Nazionale assicura a tutte le donne gli interventi di prevenzione, quelli per la tutela della maternità, l'assistenza ai bambini, le vaccinazioni, la diagnosi e

la cura delle malattie infettive.

Il consultorio familiare rappresenta il luogo in cui vengono erogate le prime forme di assistenza sanitaria e sociale. È un servizio socio-sanitario pubblico che svolge funzioni di prevenzione, informazione ed educazione sociale, sanitaria e psicologica, avvalendosi di professionisti qualificati nei vari livelli di intervento.

Il consultorio familiare

Il consultorio familiare è un servizio socio-sanitario pubblico che tutela e promuove la salute psico-fisica e sociale della donna, della coppia, degli adolescenti e dei bambini. Ti puoi rivolgere al consultorio per ogni problema riguardante:

- ✓ Contracezione
- ✓ Gravidanza
- ✓ Assistenza dopo il parto e sostegno all'allattamento
- ✓ Vaccinazioni pediatriche
- ✓ Interruzione volontaria di gravidanza
- ✓ Consulenza sul parto in anonimato
- ✓ Prevenzione dei tumori
- ✓ Educazione affettiva e sessuale
- ✓ Disturbi del comportamento alimentare
- ✓ Mediazione familiare in situazioni di separazione e divorzio
- ✓ Fertilità/infertilità

- ✓ Affidi e adozione
- ✓ Violenza e maltrattamenti, sia su donne che su minori
- ✓ Sostegno alla coppia o famiglia in condizioni socio-economiche disagiate
- ✓ Disagio psicologico in particolari momenti della vita (adolescenza, gravidanza, maternità, ecc.)
- ✓ Malattie sessualmente trasmissibili
- ✓ Menopausa
- ✓ Consulenza legale

Il personale del consultorio è formato da operatori specializzati: medici ginecologi, psicologi, ostetriche, assistenti sanitarie, assistenti sociali, avvocati. Il consultorio è un servizio gratuito aperto a tutti; lavora in collaborazione con l'ospedale e con altri servizi del territorio (scuola, comune, associazioni).



L'accesso al consultorio familiare è libero e non occorre la prescrizione medica. Ci puoi andare anche senza appuntamento per effettuare un colloquio con il personale che ti fisserà, se necessario, un

appuntamento per le visite.

I servizi erogati dal consultorio sono gratuiti, tranne alcune prestazioni ginecologiche specialistiche per le quali è previsto il pagamento di un ticket.

La tutela della maternità

Tutte le donne presenti in Italia hanno diritto alla tutela della maternità.

Se pensi di aspettare un bambino puoi rivolgerti al tuo medico di famiglia o al consultorio più vicino; qui potrai usufruire di un programma specifico di assistenza in gravidanza, un percorso che prevede l'accompagnamento della donna fino ai primi mesi di vita del bambino, con attività quali:

1 Assistenza in gravidanza: visite

ostetriche, ecografie, controlli ed esami strumentali, corsi di preparazione al parto e consulenza legale per le lavoratrici.

2 Assistenza al parto: assistenza durante il travaglio e il parto, educazione e sostegno all'allattamento al seno e alle prime cure al neonato.

3 Assistenza dopo il parto: in particolare visite post-partum.

Il tuo bambino

Dopo il parto, l'ostetrica ti rilascerà un certificato di assistenza al parto, utile per l'iscrizione del neonato nelle liste anagrafiche. L'iscrizione deve essere effettuata entro dieci giorni dalla nascita presso gli uffici di stato civile del Comune, oppure entro tre giorni dalla nascita presso la direzione sanitaria dell'ospedale.

Fino all'età di sei anni tuo figlio ha il diritto di effettuare gratuitamente le visite specialistiche, le analisi di laboratorio e altri accertamenti se il tuo reddito familiare non supera l'importo stabilito dalla legge.

Se invece ti trovi in gravi difficoltà socio-economiche, puoi rivolgerti all'assistente sociale.

Le vaccinazioni

La salute del tuo bambino deve essere tutelata in ogni momento della sua vita. I vaccini sono il mezzo più

efficace per prevenire le malattie infettive e le loro complicazioni. In Italia alcune vaccinazioni sono



obbligatorie per legge: antidifterica, antitetanica, antipolio, antiepatite B; altre invece sono facoltative ma raccomandate. È opportuno rivolgersi al pediatra per

ricevere informazioni e un opportuno orientamento.

Puoi ricevere tutte le informazioni utili sulle vaccinazioni obbligatorie rivolgendoti al consultorio familiare.

L'iscrizione al SSN del neonato

Uno dei due genitori dovrà presentarsi alla ASL con un documento d'identità, autocertificando i dati del bambino che verrà quindi iscritto al Servizio Sanitario Nazionale.

Al neonato sarà assegnato un codice sanitario personale, con l'indicazione del pediatra scelto tra i medici presenti sugli elenchi della ASL.

RICORDA

Il bambino che ha già iniziato il ciclo di vaccinazioni nel Paese di origine può continuare il programma vaccinale in Italia presso il consultorio familiare di appartenenza; è consigliabile presentarsi al servizio muniti del certificato attestante le vaccinazioni effettuate.

L'interruzione volontaria della gravidanza (IVG)

RICORDA

Il consultorio garantisce colloqui e consulenza per rimuovere eventuali cause che portino alla decisione di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza. Fornisce anche assistenza psicologica, informazioni su associazioni di volontariato ed eventuale coinvolgimento dei servizi sociali.

La legge italiana prevede la possibilità di interrompere volontariamente la gravidanza entro 90 giorni dall'inizio dell'ultima mestruazione. Se, valutate tutte le altre possibilità, decidi di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza, puoi rivolgerti al consultorio dove il ginecologo ti rilascerà il certificato necessario per sottoporla a IVG (questo certificato può essere richiesto anche al ginecologo di fiducia, al medico di famiglia o a un altro specialista). Sarai quindi collegata con i reparti ospedalieri di riferimento per l'esecuzione dell'intervento.



Non posso tenere il bambino ma non voglio abortire. La legge italiana consente inoltre di partorire in anonimato (senza dichiarare le proprie generalità e senza mostrare alcun documento) e di non riconoscere il figlio, garantendo allo stesso tempo al bambino il diritto di crescere in una famiglia. Il parto in anonimato non è considerato un reato e non espone a

nessun tipo di sanzione o di segnalazione agli organi di polizia. Una volta partorito, la madre può lasciare il neonato in ospedale e avrà 10 giorni di tempo per decidere di riconoscerlo; se ciò non avviene, il bambino sarà dichiarato adottabile e affidato a una delle famiglie in attesa di adozione. Si tratta di una scelta definitiva dalla quale non si può tornare indietro.

La contraccezione

Un evento importante come la nascita di un figlio può e deve essere desiderato e programmato in piena consapevolezza e sicurezza.

Oggi esiste la possibilità di scegliere tra i metodi contraccettivi quello più

I metodi naturali di contraccezione

I metodi naturali di contraccezione permettono di identificare il periodo fertile della donna e possono essere utili sia alle donne che vogliono evitare una gravidanza, sia a quelle che desiderano rimanere incinte. Il calcolo del periodo fertile può essere effettuato in maniera diversa, ma non sempre risulta attendibile, anche per la variabilità del ciclo nelle donne; per questo i metodi naturali hanno una bassa efficacia come contraccettivi.

Il coito interrotto è considerato un metodo naturale poiché non prevede l'uso di sostanze o dispositivi, ma ha una scarsa efficacia nel prevenire la gravidanza e non protegge dalle infezioni a trasmissione sessuale.

adatto a ogni singola donna o coppia, e soprattutto quello che permette alla coppia di vivere serenamente la propria intimità garantendo sicurezza e accettabilità.

RICORDA

L'efficacia di un metodo contraccettivo si esprime nella capacità di prevenire la gravidanza. Il personale sanitario del consultorio familiare ti può aiutare nella scelta della contraccezione più opportuna in funzione delle tue necessità. L'uso corretto dei contraccettivi permette di evitare gravidanze indesiderate e quindi di decidere quando avere un figlio.



Quali altri metodi contraccettivi sono disponibili in Italia?

✓ La pillola, o contraccezione ormonale, previene la gravidanza bloccando l'ovulazione e modificando la funzionalità locale della mucosa uterina e delle tube.

È molto efficace ma richiede accuratezza nell'assunzione. Non protegge dalle infezioni a trasmissione sessuale.

✓ Il cerotto si può applicare sulla pelle in varie parti del corpo. Deve essere sostituito ogni settimana e non protegge dalle infezioni a trasmissione sessuale.

✓ L'anello vaginale è sottile, trasparente e flessibile. Si inserisce nella vagina e deve essere cambiato una volta al mese, non protegge dalle infezioni a trasmissione sessuale.

✓ Il preservativo maschile, o condom, è una sottile membrana di lattice di gomma che deve essere infilata sul pene e che raccoglie lo sperma impedendone la fuoriuscita in

vagina. Protegge entrambi i partner anche dal rischio di infezioni a trasmissione sessuale.

✓ Il preservativo femminile è una morbida e resistente guaina che si inserisce nella vagina prima di un rapporto sessuale per prevenire la gravidanza e il rischio di infezioni a trasmissione sessuale.

✓ La contraccezione iniettoria consiste in un'iniezione intramuscolare, mensile o trimestrale, che previene la gravidanza per uno o tre mesi. Questo tipo di contraccezione non protegge dalle infezioni a trasmissione sessuale.

✓ La spirale, o dispositivo intrauterino o IUD, è un piccolo oggetto di plastica che viene introdotto nell'utero dal ginecologo e di cui la donna non avverte la presenza, neanche durante i rapporti sessuali. La spirale non protegge dalle infezioni a trasmissione sessuale.

Se hai avuto un rapporto a rischio di gravidanza.

Devi rivolgerti il prima possibile al tuo medico di famiglia, al consultorio familiare o al pronto soccorso, per una consulenza e un'eventuale prescrizione di contraccezione di emergenza. La contraccezione d'emergenza,

chiamata anche contraccezione del giorno dopo, previene la gravidanza dopo un rapporto a rischio non protetto. La contraccezione d'emergenza non protegge dalle infezioni sessualmente trasmissibili e non può provocare aborto se sei già incinta.



Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili

La sanità pubblica italiana promuove e raccomanda a tutte le donne, italiane e straniere, gli accertamenti per la prevenzione e la diagnosi dei tumori femminili. Diversi studi clinici e statistiche nazionali e internazionali hanno dimostrato che i tumori del collo dell'utero e della mammella possono guarire se diagnosticati e curati per tempo.

Ti puoi rivolgere con fiducia al consultorio familiare ed effettuare i controlli che ti verranno proposti: il pap-test, ogni tre anni, per le donne

dai 25 ai 64 anni per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero; la mammografia, ogni anno per le donne dai 45 ai 49 anni e ogni due anni per le donne dai 50 ai 74 anni, per la diagnosi precoce dei tumori della mammella.

In molte Regioni è possibile accedere gratuitamente ai programmi di screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero e per la diagnosi precoce del tumore della mammella.

Perché gli screening sono rivolti a donne di determinate fasce d'età?

L'esecuzione di un pap-test tra i 25 e i 64 anni è efficace per individuare una lesione destinata a diventare un tumore infiltrante del collo dell'utero, cioè che può interessare anche i tessuti sottostanti. Se hai più di 64 anni e hai eseguito periodicamente il pap-test, hai un rischio minore di tumore infiltrante. Se invece non lo hai

mai eseguito, pur non rientrando per età nei protocolli di screening, anche dopo i 64 anni dovresti effettuare il test almeno una volta.

La mammografia è l'indagine più affidabile per la diagnosi precoce del tumore della mammella perché riesce a mettere in evidenza anche lesioni molte piccole; è consigliata alle donne dai 45 ai 74 anni perché fanno parte della fascia d'età a maggior rischio.



Cos'è il Pap-test?

Il Pap-test è un esame citologico molto utile per diagnosticare precocemente il tumore e le lesioni pre-tumorali della cervice uterina. Consiste nel prelievo di cellule del collo dell'utero, che saranno successivamente esaminate al microscopio.

Cos'è la mammografia?

La mammografia è un esame radiologico della mammella ed è il più efficace per diagnosticare precocemente i tumori al seno.

Il tumore della mammella è una malattia piuttosto frequente nelle donne residenti nei paesi occidentali

La menopausa

La menopausa non è una malattia, rappresenta un momento fisiologico assolutamente normale che segna, nella vita di una donna, il termine dell'età fertile. La conseguenza più vistosa è la scomparsa delle mestruazioni.

L'età media in cui si presenta la menopausa oscilla tra i 43 e i 53 anni. Quando entri in questa fase, lo

I diritti fondamentali della donna e del bambino

La legge italiana rispetta il principio di appartenenza di ogni persona alle proprie radici culturali, religiose, familiari e comunitari. Condanna invece ogni forma di violenza e ogni atteggiamento anche culturale che possa ledere all'integrità fisica e

Il tumore del collo dell'utero si sviluppa molto lentamente e non è riconoscibile con una normale visita ginecologica. Non dà segno della sua presenza per molto tempo ma diventa pericoloso se non viene individuato e curato precocemente.

industrializzati ed è la prima causa di morte per tumore nelle donne. Allo stato attuale l'insorgenza di un tumore alla mammella si può scoprire molto precocemente e la guarigione può essere ottenuta anche senza asportare completamente la mammella.

scheletro comincia a indebolirsi esponendoti al rischio di fratture (osteoporosi) mentre aumenta il rischio di malattie vascolari e di tumori alla mammella.

È importante tenere sotto controllo le tue condizioni di salute rivolgendoti al tuo medico di famiglia o al consultorio.

psichica della persona, compreso le pratiche tradizionali dannose per le donne e le bambine come ad esempio il matrimonio precoce o forzato e le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF).



Cosa sono le MGF?

Le MGF consistono nella rimozione totale o parziale, o lesione, degli organi genitali femminili esterni, praticata per motivi culturali o comunque non-terapeutici. Esistono diversi tipi di Mutilazioni Genitali

Femminili con vari livelli di gravità, che vanno dal taglio della clitoride alla cosiddetta infibulazione (escissione di parte o tutti i genitali esterni e sutura o chiusura dell'apertura vaginale).

La normativa sulle MGF.

Tutti gli organismi internazionali e tutti i Paesi, occidentali, africani e asiatici, sono concordi nel ritenere che le Mutilazioni Genitali Femminili rappresentino una violazione dell'integrità fisica, psichica e morale delle donne e una grave violazione del diritto fondamentale alla salute.

In Italia le MGF sono un reato punibile con il carcere.

La Legge n. 7 del 9 gennaio 2006

prevede la detenzione da 4 a 12 anni per chi pratica le mutilazioni in assenza di esigenze terapeutiche e con lo scopo di modificare le funzioni sessuali della vittima, con un aumento della pena di un terzo quando la vittima è una persona minore.

L'autore è punito anche quando l'intervento è eseguito all'estero su cittadina italiana o straniera residente in Italia.

Il numero gratuito 1522

Il 1522 è un numero di pubblica utilità attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno e accessibile gratuitamente da tutto il territorio nazionale, che fornisce in diverse lingue alle donne italiane e straniere un servizio di accoglienza telefonica specializzato nell'ascolto e nell'analisi della domanda. Il servizio fornisce anche indicazioni e orientamento sull'accesso ai centri antiviolenza, ai servizi socio-sanitari, alle forze dell'ordine e ai servizi del privato sociale presenti nel territorio deputati all'aiuto, alla protezione e al sostegno per l'uscita dalla violenza.

RICORDA

Molte associazioni di donne immigrate in Italia sono impegnate in attività di prevenzione e contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili, e supportano le donne attraverso la realizzazione di gruppi di mutuo sostegno e la facilitazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari. Per ogni problema sanitario puoi rivolgerti al consultorio familiare.